



2
tue

urbana del tratto di costa indicato in oggetto, riservandosi, in fase di progettazione definitiva, se del caso, di esprimersi in merito ai singoli interventi che saranno presentati.

Analogamente la Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli, con nota prot. n. 6218 del 27.8.2013, in considerazione del livello preliminare del progetto, ha evidenziato l'interesse a che non venga compromessa la leggibilità dei monumenti che insistono sull'intera area e, al contempo, che non sia snaturato il contesto di pertinenza dei medesimi. Tali monumenti, infatti, sebbene abbiano già nel corso degli ultimi due secoli subito alcuni spostamenti, fanno ormai parte integrante, dagli anni '30 del XX secolo, della *veduta* della città. In particolar modo l'intera *Villa Comunale*, inserita nello spazio urbano tra Via Caracciolo e la Riviera di Chiaia, è più volte documentata nei numerosi dipinti ed acquerelli, come chiaramente esposto nella relazione storico-artistica allegata al progetto stesso. Tali immagini costituiscono un patrimonio, ormai consolidato, strettamente connesso con la storia e l'identità del luogo, con cui qualsiasi ipotesi di trasformazione dovrà necessariamente confrontare e verificare i propri obiettivi e le scelte consequenziali.

In tale ottica, nei limiti delle competenze istituzionali, saranno dalla medesima Soprintendenza vagliate, di volta in volta, le proposte progettuali di codesto Comune di Napoli, approfondite almeno a livello "definitivo", o, comunque, tale da consentire una esauriente valutazione degli aspetti indicati.

Infine, sulla scorta del parere espresso dalla Soprintendenza per i BAPSAE per Napoli e provincia, con nota prot. n. 28489 del 28.10.2013, si premette che le valutazioni di seguito espresse sono formulate sulla scorta del cospicuo regime vincolistico vigente sull'area, in particolare del D.D.R. 171 del 23.9.2005, la cui relazione storica e tecnico scientifica pone in evidenza il valore culturale del muro frangiflutti del lungomare della città di Napoli espressamente realizzato a coronamento e protezione della nuova arteria stradale.

In merito agli orientamenti progettuali prospettati sulla sistemazione del lungomare, si osserva preliminarmente quanto segue :

- 1) la proposta, nel punto in cui prevede la sistemazione ad area pedonale di un largo tratto del lungomare, appare in contraddizione con la recente storia della città che promosse la realizzazione di quella strada anche per risolvere uno dei problemi urbani più rilevanti, quali il collegamento est-ovest, da sempre molto difficoltoso; operazione peraltro non disgiunta dalle speculazioni immobiliari dell'epoca, cui è tuttavia riferibile l'idea ottocentesca di qualità architettonica e urbana, come tutta una serie di interventi sulla città di straordinaria importanza storica quali quelli che, a partire dal Risanamento, hanno marcato la città;
- 2) la pedonalizzazione pressoché integrale del lungomare appare altresì in contraddizione con l'identità di un pezzo di città che è uno dei "luoghi" dell'immaginario collettivo per cui Napoli è nota a livello internazionale, simbolo



Via Eldorado, 1 - Castel dell'Ovo - 80132 Napoli

☎ 0812464111 ☎ 0817645305

✉ dr-cam@beniculturali.it ✉ pec: mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it

www.campania.beniculturali.it